



REGIONE
LAZIO

Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria
Area Rete Integrata del territorio

Alla c.a. Direttori Generali
Commissari straordinari
ASL
LORO SEDI

E p.c COA coa@aslroma1.it

Oggetto: Strutture residenziali territoriali dedicate all'assistenza di pazienti non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti COVID-19 positivi – Precisazioni su dimissioni.

Gent.mi,

come è noto la Regione ha attivato alcune strutture residenziali territoriali di livello estensivo, dedicate all'assistenza di pazienti non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti COVID-19, e sta programmando l'ulteriore ampliamento di tale offerta, in modo da consentire una appropriata assistenza a quei pazienti riscontrati positivi al SARS-COV-2, che necessitano di un ambiente protetto e che non possono essere adeguatamente presi in carico in altro regime assistenziale.

Al riguardo, si ricorda che la specifica procedura, inviata con nota prot. 0316426 dell'11 aprile c.m., prevede che la conclusione dell'ospitalità presso le citate strutture, ed il rientro del paziente presso il proprio domicilio o presso la destinazione di origine (RSA, Casa di riposo...), possa avvenire alla completa risoluzione dei sintomi e negatività in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2, così come indicato dal Comitato Tecnico Scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020.

I tamponi per la conferma dell'avvenuta guarigione sono effettuati a cura dell'ASL sul cui territorio insiste la struttura, che provvede anche ad informare l'ASL di residenza del paziente, per poter procedere al rientro del paziente presso il proprio domicilio o la destinazione di origine.

Tuttavia, stanno emergendo criticità in merito alla dimissione dei pazienti guariti, che sono tuttora ospitati nelle RSA COVID-19, e ciò sembrerebbe essere dovuto ad una difficoltà da parte delle ASL di residenza degli stessi di provvedere alla individuazione delle strutture nelle quali inserirli.

È evidente che, nell'attuale contesto emergenziale, è necessario fare in modo che i percorsi assistenziali di ammissione e dimissione avvengano secondo i tempi e le modalità previste dalla procedura, e ciò si rende ulteriormente necessario a fronte di una offerta di posti residenza dedicati che non soddisfa pienamente il fabbisogno emergente dalle diverse situazioni di criticità. A tal fine si raccomanda, in presenza di difficoltà nell'individuare una immediata e appropriata soluzione assistenziale, di attivare tutte le risorse disponibili, compresa l'attivazione di una temporanea assistenza a domicilio o il ricorso alle Unità di degenza infermieristiche, laddove disponibili. Quest'ultima soluzione consentirebbe anche un intervento di ulteriore stabilizzazione e recupero delle funzionalità del paziente già dimesso da una RSA COVID-19.

Si chiede, pertanto, alle SSL di voler provvedere, con ogni consentita urgenza, alla dimissione dei pazienti guariti, rappresentando che questa Amministrazione sta valutando ulteriori disponibilità di posti residenza, che vi saranno prontamente comunicati.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si prega di dare massima diffusione della presente nota a tutti i soggetti interessati.

Il Dirigente
Area Rete Integrata del Territorio
Giovanni Farinella

IL DIRETTORE
Renato Botti